



ANIVP

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
ISTITUTI DI VIGILANZA
SEDE: 10121 TORINO
C.so Vitt. Emanuele II n. 80
Tel. 011545642
Fax 0115130812



AssVigilanza

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
ISTITUTI DI VIGILANZA
SEDE: 22100 COMO
Via Volta n. 3
Tel. 031243489
Fax 031241661



UNIV

UNIONE NAZIONALE
ISTITUTI DI VIGILANZA
SEDE: 00187 ROMA
Via Antonio Salandra n. 6
Tel. 064441152
Fax 0649388119



FEDERSICUREZZA

FEDERAZIONE SICUREZZA
CONFCOMMERCIO
SEDE: 00153 ROMA
P.zza G. G. Belli n. 2
Tel. 065866260
Fax 065812750

Prot. n. 38/2011

Roma 14 novembre 2011

Ai Segretari Nazionali
Filcams-Cgil - Sabina Bigazzi
Fisascat-Cisl - Vincenzo Dell'Orefice
Uiltucs-Uil - Parmenio Stroppa
Loro indirizzi e-mail

Egredi Segretari Nazionali,

atteso che, a nostro giudizio, l'ultima riunione si è prematuramente chiusa senza la possibilità di definire, seppur con le inevitabili difficoltà, una minima progettualità utile ad approfondire ulteriormente le posizioni e le possibilità di sintesi degli argomenti discussi, riteniamo doveroso riepilogare i termini della posizione espressa dalla commissione trattante come ricevuti dall'Assemblea degli associati UNIV, ASSVIGILANZA, ANIVP (cui ha partecipato anche la rappresentanza ASSOVALORI) tenutasi il 9 novembre.

Tale posizione è stata espressa nell'ottica di poter definire un CCNL che, oltre ad un doveroso aggiornamento delle retribuzioni, permetta altresì un'elaborazione normativa su materie ritenute fondamentali per la necessaria modernizzazione dell'attuale contratto e per proseguire ad assicurare l'erogazione di servizi di vigilanza in linea con le esigenze di mercato.

Tali materie, in estrema sintesi (si rimanda alle bozze di confronto proposte), confermiamo essere:

- Ridefinizione della classificazione del personale
- Disciplina dell'orario di lavoro/flessibilità
- Rimodulazione delle regole relative alle materie demandate alla contrattazione di II° livello
- Regole per la gestione della carenza di malattia.

Detto questo, non abbiamo mai negato la volontà di poter calibrare, senza però accantonarli o privarli di sostanza, gli argomenti di cui sopra, e neanche non è nostra intenzione postergare sine die la definizione della parte economica; ma resta per noi necessario poter riscontrare una visione maggiormente positiva e coesa al fine di arrivare ad affidamenti più chiari e approfonditi sui punti di merito sopra citati.

Quanto sopra anche alla luce del fatto che l'aumento contrattuale trova per noi un aggancio di calcolo che si fonda su basi matematiche; mentre per altri aspetti relativi sempre alla parte economica non possiamo che renderci disponibili ad una soluzione relativa al pregresso che sia ovviamente sostenibile in ragione dell'attuale drammatica situazione di mercato.

Null'altro ritenendo utile aggiungere per lettera, auspichiamo una calendarizzazione degli incontri.

Cordiali saluti.

Per le Associazioni Federate
Il Presidente di FederSicurezza
Luigi Gabriele

giovedì 10 novembre 2011



DELL'OREFICE (FISASCAT): "ATTEGGIAMENTO DATORIALE INCONCLUDENTE E IRRAZIONALE TESO A MORTIFICARE I LAVORATORI"

Fumata nera al tavolo negoziale con Federsicurezza Confcommercio per il rinnovo del contratto nazionale della vigilanza privata che occupa circa 50.000 addetti del comparto della sicurezza. Nel corso dell'ultimo incontro la delegazione datoriale ha comunicato alle organizzazioni sindacali le condizioni per proseguire il confronto, proposte che la Fisascat ha ritenuto inaccettabili.

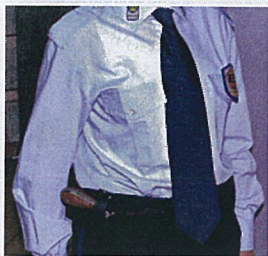
Nel merito, Federsicurezza ha esplicitato che la sua disponibilità a proseguire la trattativa è subordinata al fatto che i sindacati diano assenso incondizionato alle proprie richieste in merito alla riformulazione delle norme sul cambio d'appalto escludendo qualsiasi fase di confronto a livello territoriale fra il sindacato e gli istituti uscente e subentrante, alla ristrutturazione della classificazione tesa di fatto ad introdurre un unico livello professionale ed il potere di demansionamento, alla ulteriore riduzione del riposo giornaliero e settimanale, all'aumento della flessibilità oraria giornaliera ed al superamento dell'attuale trattamento economico per i primi tre giorni di malattia.

"Abbiamo ritenuto utile non proseguire ulteriormente un confronto allo stato infruttuoso - ha dichiarato il segretario nazionale Vincenzo Dell'Orefice - Siamo fermamente contrari a far passare la logica che i futuri aumenti possano essere autofinanziati dai lavoratori per mezzo della rivisitazione al ribasso di alcuni istituti contrattuali".

"Se passasse integralmente il pacchetto proposto da Federsicurezza - ha aggiunto Dell'Orefice - le condizioni di vita e di lavoro delle guardie giurate subirebbero un peggioramento significativo. Soprattutto in riferimento alla destrutturazione dell'orario di lavoro, si aumenterebbe la soglia di esposizione degli operatori ai rischi professionali insiti al servizio".

"Occorre ricondurre il negoziato ad un livello di proficuo confronto accantonando pregiudiziali e pretese esagerate - ha dichiarato il segretario generale Pierangelo Raineri - I lavoratori aspettano da quasi tre anni un rinnovo che dovrà rispondere alle mutate esigenze del settore e della categoria".

La Fisascat ha già convocato per il 15 dicembre prossimo il coordinamento delle strutture territoriali per effettuare una valutazione complessiva sullo stato della vertenza e sull'andamento sia del tavolo negoziale aperto con Federsicurezza Confcommercio che di quello con Assiv Confindustria e le associazioni cooperative.



Condividi

11 novembre 2011

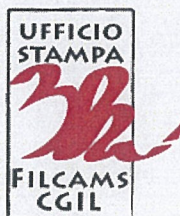
Esito incontro rinnovo contratto nazionale Vigilanza Privata Federsicurezza

Si è svolto il 9 novembre scorso l'incontro della trattativa della vigilanza privata con Federsicurezza che avrebbe dovuto fornire alcune risposte alle organizzazioni sindacali, in particolare sulla parte economica.

"Ancora una volta" afferma la Filcams Cgil "ci siamo trovati di fronte, ad una posizione delle associazioni molto rigida, che, con molta probabilità, nasconde il fatto che la delegazione non ha avuto alcun mandato da propri associati."

Federsicurezza ha nuovamente tentato di scaricare sulle organizzazioni sindacali la responsabilità del lungo ritardo, chiedendo la disponibilità ad accettare le posizioni fin qui trattate, cambio appalto, classificazione, orario di lavoro, malattia, ecc.; senza però presentare alcuna proposta economica.

"Abbiamo espresso la nostra contrarietà" prosegue la Filcams Cgil "su alcuni argomenti, ma su almeno 4 dei temi trattati, pur rilevando ancora delle criticità, abbiamo dato la disponibilità alla ricerca di una sintesi. E' evidente che i 3 anni trascorsi, rendono la situazione drammatica per i nostri lavoratori, ma è altrettanto vero che anche per Federsicurezza, diventa sempre più difficile trovare una via di uscita. Stiamo verificando se vi sia la possibilità di organizzare una iniziativa unitaria, diversamente sarà necessario decidere come Filcams quale percorso intraprendere."



FILCAMS-Cgil
Federazione lavoratori
commercio turismo servizi
UFFICIO STAMPA

<http://www.filcams.cgil.it>